

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

VALLECORSÀ / S. MICHELE

Grandiosa festa
in onore del Protettore

ROBERTO MIRABELLA

Una festa magnifica con migliaia di pellegrini, giunti anche dall'estero per un culto che unisce l'Occidente all'Oriente, in quanto comune al Cattolicesimo e all'Islam. La Festa è giunta al termine di un cammino spirituale ricco di suggestioni, con le S.Messe notturne e il leggendario pellegrinaggio sul Monte Gargano, al Santuario di S.Michele, il più antico della Cristianità. Il Solenne Triduo è stato celebrato dal Cappuccino, padre Daniele Guerra, ed è stato incentrato sulla figura di S.Michele. Ieri, giorno consacrato all'Arcangelo Michele, una grandiosa festa con la Messa della Comunione Generale, (Panegirico e Lodi), il ricevimento dinanzi al Monumento ai Caduti del Vescovo Salvatore Boccaccio, che ha amministrato il Sacramento della Cresima alla presenza delle autorità civili e politiche del territorio. Solenne concelebrazione con il Vicario Foraneo Don Adriano Testani, i parroci di Vallecorsa: don Stefano Giardino (S.Angelo) e



don Elvidio Nardoni (S.Martino), don Romano Sacchetti; e poi ancora don Elio Lauretti, e Mons. Dario Nardoni. Sempre suggestiva e unica la tradizione dell'offerta del Vitello (a cura del sig. Michele Cimarioli), che è stato condotto in chiesa sino all'altare, con paramenti "sacri", e fatto inginocchiare davanti al Vescovo e a S.Michele, a ricordo dell'apparizione dell'Arcangelo sul Monte Gargano, nel 490. Il Presule ha parlato di sfida della fede: "un popolo solo, sotto la pro-

tezione del Protettore San Michele e della Madonna della Sanità". È seguita la tradizionale processione con la taumaturgica e secolare Statua del Patrono S.Michele, ricoperta di ori, con l'intervento del clero, delle varie autorità comunali, militari, civili, religiose e del popolo. Oggi, Messa di Ringraziamento alle ore 18.30, processione finale dalla Nicchia di S.Michele, all'ingresso del paese, a suggellare la particolare protezione del Principe degli Angeli sulla Valle santa.

CEPRANO / PERSONAGGI ILLUSTRI

Un insigne benefattore:
monsignor Pietro Corvi (1844-1904)

P. ENNIO LAUDAZI

Con la solenne commemorazione celebrata durante la novena in preparazione alla festa della Madonna del Carmine 2007 e più precisamente nella Giornata del Santuario si è ravvivato il desiderio e l'impegno di fare memoria di un insigne benefattore di Ceprano e del nostro Convento-Santuario.

Per questo breve profilo stralcio qualche notizia più significativa dalla pubblicazione *Santuario Madonna del Carmine, storia-arte-spiritualità* del P. Onorio Di Ruzza, ocd, 2000, alle pagine 20-23. Ecco subito dall'elogio funebre pronunciato dal P. Edmondo Frusciardi il motivo per cui va ricordato in benedizione: "Vanto di Casa Corvi, lustro di Ceprano, raro esempio di bontà, di gentilezza, di modestia, di pietà e di dottrina".

Nato appunto a Ceprano il 15 gennaio 1844, accoglie precocemente il dono della vocazione al sacerdozio. Percorso l'iter formativo è ordinato sacerdote e inviato a Roma per perfezionare gli



studi fino a conseguire il dottorato in filosofia e in teologia. È introdotto nel servizio diretto alla Chiesa in vari uffici fino alla sede della Nunziatura Apostolica in Germania. Il suo lavoro è apprezzato e riconosciuto. Nel 1890 viene annoverato tra i Prelati domestici del Papa e nominato Pronotario e Prelato della Segnatura apostolica. Se la morte non fosse giunta precocemente all'età di 60 anni sarebbe stato scelto per incarichi più alti. Una polmonite doppia

stroncò la sua vita.

"Se Ceprano ha un ospedale, se ha un ricovero per gli anziani si deve a Mons. Corvi, che fu il saggio amministratore dei fondi a ciò destinati dalla Casa Ferrari; se ha un asilo lo si deve a Mons. Corvi; se ha un convento e una chiesa artistica, che è l'invidia dei paesi vicini, lo si deve al buono e santo Mons. Corvi. Ecco le opere di chi ha fede, ecco i veri benefattori del popolo", proclamò ancora con una certa enfasi nell'elogio funebre il già citato storico carmelitano.

I nostri recapiti

Cari lettori, vi ricordiamo che per segnalarci iniziative e/o inviarci materiale sono attivi i seguenti recapiti: per posta elettronica all'indirizzo e - mail avvenirefrosinone@libero.it oppure per telefono al 328/7477529 (Roberta). Buona domenica!

Scuola per i ministeri: al via il 2° anno

Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino
SCUOLA PER I MINISTRI

MODULO DI ISCRIZIONE
anno 2007-2008

Nome: _____ Cognome: _____
 Nato/a il: _____ a: _____
 Indirizzo: _____ Città: _____
 Tel.: _____ Cell.: _____
 e-mail: _____
 Parrocchia di appartenenza: _____
 Titolo di studio: _____
 Attuale impiego ecclesiale: _____

Ambito in cui, in futuro, si desidera svolgere il ministero:
(se diverso dal "Ministero") _____

chiede di iscriversi al:

☐ 1° ☐ 2°

anno della Scuola Diocesana per i Ministri: _____

Firma _____

Leggiamo sull'opuscolo informativo: *I nostri convegni hanno evidenziato quanta ricchezza ci sia nello scambio e quanti nostri fratelli siano in attesa di una chiamata che consenta loro di essere parte attiva nella costruzione della Chiesa di Cristo nella nostra amata terra. Per questo, come pastore e padre, desidero offrirvi una strada che faciliti il vostro lavoro pastorale e consenta alla Diocesi tutta di arricchirsi del vostro singolo e valido contributo.*

Vorrei aprire nella nostra Diocesi una scuola per la formazione ai Ministeri ecclesiali - cfr. n. 30 della Lettera Pastorale "Chi è Gesù per te?" del nostro Vescovo - Molte volte i parroci, pur nella gioia del servizio, hanno lamentato la solitudine nell'affrontare i numerosi impegni che la vita parrocchiale richiede, senza avere il tempo e i criteri per mettere in rete la ricchezza delle singole proposte pastorali. Se invece ogni parrocchia potesse contare su figure ministeriali adeguatamente preparate e inviate nella comunità dal Vescovo si potrebbe favorire tutta l'azione. La scuola di formazione ai Ministeri sarebbe aperta ai laici e ai religiosi disponibili a lavorare nelle parrocchie, così che già nel prossimo quinquennio un gruppo di operatori potrebbe portare nuova linfa nella pastorale di ogni comunità. Tali ministri non faranno solo un'esperienza di approfondimento culturale, ma essendo formati insieme al lavoro missionario nelle singole comunità, saranno già preparati alla comunione ecclesiale e alla collaborazione così da realizzare più facilmente la sussidiarietà tra diverse comunità, tra centro e periferia della Diocesi, tra i differenti Consigli.



Dal 10 ottobre la Scuola intraprenderà il suo II anno di formazione, di seguito le informazioni utili: le lezioni si svolgono il mercoledì a Frosinone presso la Parrocchia di S. Paolo ai Cavoni (nella foto) e ciascun partecipante dovrà versare un contributo di 5 euro per far fronte alle varie spese di distribuzione del materiale.

I anno: è aperto a tutti e per l'iscrizione bisogna compilare il modulo (sarà disponibile all'interno delle cartelline al Convegno diocesano, sul sito o presso la segreteria della Curia). Gli incontri saranno dalle 19 alle 20 con "La professione della fede cristiana" a cura di don Sergio Reali e don Silvio Chiappini; dalle 20 alle 21 "Introduzione alla "Lectio divina" con don Antonio Covito.

II anno: riservato a coloro che hanno frequentato e completato il primo anno e sono in possesso dell'attestato di partecipazione (che sarà consegnato durante i giorni del Convegno o, dopo il Convegno, sarà disponibile presso la segreteria della Curia). Gli incontri saranno 19 alle 20 (primo gruppo) con "La celebrazione del mistero cristiano" a cura di don Pietro Jura; dalle 20 alle 21 (primo e secondo gruppo) con la "Lectio divina" di don Giacinto Mancini; infine, dalle 21 alle 22 (secondo gruppo) con "La celebrazione del mistero cristiano" a cura di don Italo Cardarilli.

Per ogni altra eventuale informazione rivolgersi a don Giacinto Mancini (0775.863128) o al sig. Donato Indino (0775.290973).